

IL GRUPPO SIDERURGICO In questi giorni a "Made in Steel" a Milano



Lo stand di Afv Beltrame Group alla nona edizione di "Made in Steel" in corso in questi giorni a Fiera Rho Milano

Beltrame, 14% in più sui volumi pre-Covid

Trend in crescita nel primo semestre dell'anno
Si conferma l'attenzione all'economia circolare

Stefano Tomasoni

●● È iniziata ieri e si conclude domani, alla Fiera di Milano, la nona edizione di "Made in Steel", il più importante evento del sud Europa dedicato alla filiera dell'acciaio. Una "tre giorni" che ha anche un protagonista vicentino, Afv Beltrame Group, leader europeo nella produzione di laminati e profili speciali per applicazioni civili e industriali. (presente anche con un piano di comunicazione multimediale curato da Meneghini e associati con Drawlight), con un giro d'affari consolidato di circa 1 miliardo, più di 2 milioni di tonnellate di laminati commercializzati e circa 2 mila dipendenti complessivi. Per il Gruppo il 2021 sta portando risultati economici lusinghieri, con un evidente segno positivo rispetto a prima della pandemia. «Dopo un 2020 che è stato pesantemente influenzato dall'effetto Covid dice Raffaele Ruella, Cfo del Gruppo - l'anno in corso è partito bene, la struttura finanziaria è solida, i dati registrano un trend in crescita per il primo semestre, con un incremento del 14% dei volumi rispetto al 2019, e una redditività a doppia cifra. Guardiamo al futuro con fiducia: le prospettive sono buone e possiamo contare su know-how, attenzione al ser-

vizio e sinergie virtuose con i nostri stakeholder».

I quattro pilastri della sostenibilità A "Made in Steel" Beltrame ha confermato come la sostenibilità sia entrata a tutto tondo nelle strategie del gruppo, attraverso quattro pilastri: un approccio ecosostenibile per gli impianti aziendali, la sicurezza nei luoghi di lavoro, il welfare aziendale e la formazione. Tra le azioni introdotte c'è anche la pubblicazione del primo Bilancio di sostenibilità, un report dettagliato sulle azioni legate al miglioramento costante della performance in ambito ambientale, sociale ed economico.

Nel 2021 il focus sarà sull'economia circolare, a partire dal ciclo produttivo per continuare con il riciclo dei prodotti in acciaio a fine vita, per arrivare a quello del recupero dei sottoprodotti di lavorazione, che vengono prioritariamente riutilizzati in ulteriori cicli industriali e opere infrastrutturali.

L'importanza dell'efficienza energetica Il Gruppo si è dotato di strumenti organizzativi e gestionali per l'identificazione e la programmazione di investimenti in grado di ridurre l'impronta ambientale della produzione.

«Le azioni fin qui realizzate - spiega una nota dell'azienda - hanno consentito di destinare più del 90% dei rifiu-

ti prodotti a operazioni di recupero e di ridurre del 10% l'emissione di anidride carbonica. Nei prossimi anni è anche prevista la sostituzione di tre forni di riscaldamento dei laminatoi». Sul fronte dell'efficientamento energetico, negli anni è stato sviluppato un sistema di monitoraggio dell'energia che oggi può contare su una rete di circa 300 misuratori dislocati per la maggior parte dei tre stabilimenti principali, a cominciare da quello di Vicenza.

I consumi di energia, nell'ultimo anno, sono scesi del 5% per tutto il Gruppo, sia per l'energia elettrica che per il gas naturale. Risultati che hanno consentito di ridurre significativamente le emissioni di Co2, sia diretta che indiretta.

La formazione E l'attenzione alla sostenibilità riguarda anche la crescita professionale, culturale e umana del personale. Qui l'attività è svolta dall'Academy digitale del Gruppo, una piattaforma usufruibile da tutti i dipendenti, ricca di contenuti formativi e con corsi disponibili gratuitamente tutti i giorni "h24", da pc, tablet e smartphone, per circa 30 mila ore dedicate ad attività formative. «Uno strumento - spiega l'azienda - funzionale anche alle attività di trasferimento del know how e di valorizzazione dei talenti».

© MENEIGHINI & ASSOCIATI